

O35 - Frangioni 1994, p. 277, n. 382 - busta n. 669/27, 110159

Tommaso di Giovanni a Francesco Datini, Milano 11.09.1395 (Firenze 21.09.1395)

Al nome di Dio, amen. D 11 di settenbre 1395.

A questi d v' scritto quant' suto di bisongno, aute l'arete. E poi n' due vostre, l'una d 4 per da Gienova de d 8 e l'altro ebi deto d de d 14 d'agosto, e visto quanto dite rispondo.

Le lettere mandate a Francescho e Guiccardo aute e vistole e dato la sua a Francescho e niente rispoxo. Quela di Guiccardo mander a lui a Vingnone per lo primo c'andr e, se risposta ar o da l'uno o da l'altro, ve la mander.

E conti di Pisa ebi a punto chome mandasti e simile la lettera mandate dove mi dite sopr'essa quanto bisongna. Ora infine, chome detto v', questi chonti non si possono aoperare al presente e niun conto n' da fare se Guiccardo non tornna qui ch'a dirvi il vero e non c' chi l'intenda se non lui. Ora tuttavia poi ci sono per noi nonn manchato che l'uno o l'altro non si sia potuto fare: sono un pocho gente lungha e altro non se ne pu, che Dio ci dia grazia ne vegamo un fine!

Vo' dite vi dica chome qui da fare di d in d a cci si possa provvedere per lo inanzi. Al presente si fa pocho qui e secondo Boninsengna dice sono bene forniti e non di meno tutto d domandano de le chose ma non fanno s gran chiesti chome soglono, ora di quello mi domandano penso a fornili bene.

Come da Boninsengna dovete sapere per insino a qui m' mandato saccha 60 di lana d'Arli che nn' vendute da #**@ e resto vengno finendo il m posso. Ghuangnasene meno non suole perch viene pi chara pure se ne passa e poi i danari

rimetto in mercie e in fustani chome viene a punto. E s'e fustani facessono di l qualche bene non penso mi stessi di bada ma 'l presente ve n' tanti si dano per capitale o per meno.

Se si potesse mettere da Gienova qui di lane di San Matteo non se ne far che bene ma 'l chamino no va siquero n viene niuno cho merchantia, che nostro Singnore provega al meglio. l' for&(n&)ite merce e magla assai per Vingnone e mandare non si piu ora per 'l chamino di qui a Viglana cho no va bene siquero e non c' chi vi mandi niente anchora. Questo ci fa fare meno ma si spera tosto vi si metta rimedio, che s piaccia a Dio sia. Dirvi cho&(me&) la chosa andr. Per me no resta non si faccia quello si pu, per me no rester.

l' non so se a Tuti Santi potr venire chost, penso di s secondo dice Boninsengna o s'altra faccenda no venisse. E venendo da fare non pensate lasci stare qui per venire chost perch non sarebe chon utile vostro n de' nostri e per me non voresti, poich in questo luogho sono ora, di qui alora assai e pocho. Faren secondo le chose andiano e se di nuovo aparr altro vi dir.

La festa di questo Singnone finita ed suta bella e chon grande spendio.

L'aportatore di questa sie &ATomaso de' Pechori&I e Govani di Nozo che vengnono cho li anbasciadori e mi lasciato 1 peza di veluto e nero a vendere: farne chome debo perch di gran tenpo ci chonosciamo.

Far senza pi dire per ora. Cristo vi ghuardi.

Tomaso vostro vi si racomanda di Milano, d 11 la mattina.

Francescho di Marcho,
in Firenze. Propio.